

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**

Nome del prodotto	betaina cloridrato
Codice del prodotto	150
Numero Indice	N.A.
Numero CAS	590-46-5
Numero CE	203-490-6

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi Identificativi	Materia prima per uso chimico/farmaceutico
--------------------	--

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

1.4 Numero telefonico di emergenza**Telefono**

Tel. 0266101029 - Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda ca Granda - Milano
Tel. 038224444 - Centro Antiveleni - IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia
Tel. 800883300 - Centro Antiveleni - Ospedali Riuniti - Bergamo
Tel. 0557947819 - Centro Antiveleni - Ospedale Careggi - Firenze
Tel. 063054343 - Centro Antiveleni - Policlinico Gemelli - Roma
Tel. 0649978000 - Centro Antiveleni - Policlinico Umberto I - Roma
Tel. 0817472870 - Centro Antiveleni - Ospedale Cardarelli - Napoli

2 Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare - Categoria 1

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi



Avvertenza Pericolo

Indicazioni di Pericolo

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di Prudenza

P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

2.3 Altri pericoli

N D .

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Sinonimi

Denominazione chimica: 1-carbossimetil-N,N,N-trimetilmetanaminio cloruro; sinonimo: glicina betaina cloridrato; glicocollo betaina cloridrato; ossineurina cloridrato; trimetilglicina idrossido sale interno cloridrato; trimetilglicina cloridrato; trimetilglicocollo anidride cloridrato; nome INCI: betaine hcl;

Formula

C₅H₁₁NO₂.HCl

Peso Molecolare

153.61

3.2 Miscele

N A .

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto. In caso di respirazione irregolare o di blocco respiratorio praticare la respirazione artificiale.

Esposizione Inalatoria

Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.

Esposizione Cutanea

Lavare immediatamente con acqua. In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.

Consultare immediatamente il medico.

Esposizione per Ingestione

Risciacquare la bocca e bere molta acqua. Sottoporre a cure mediche.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

N D .

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

N D .

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione IDONEI

Getto d'acqua, Anidride carbonica, Polvere per estintore.

Mezzi di estinzione NON idonei

N D .

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici.

In caso di incendio si possono liberare: Acido cloridrico (HCl), Ossido d'azoto (NO₂).

Mezzi protettivi specifici: Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

N D .

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi NON interviene direttamente

N D .

Per chi interviene direttamente

Misure cautelari rivolte alle persone:

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Garantire una ventilazione sufficiente.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**Modalità di Contenimento**

Raccogliere con mezzi meccanici.

Modalità di Bonifica

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

Altre informazioni e Tecniche NON idonee

N D .

6.4 Riferimento ad altre sezioni

N D .

7 Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Indicazioni per una manipolazione sicura: Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro; Evitare la formazione di polvere.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Non sono richiesti requisiti particolari.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non necessario.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

7.3 Usi finali particolari

N D .

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1 Parametri di controllo**

N D .

8.2 Controlli dell'esposizione**Controlli tecnici idonei**

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Evitare il contatto con gli occhi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Subito dopo aver trattato il prodotto pulire accuratamente la pelle.

Proteggere preventivamente la pelle con apposite pomate.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Occhiali protettivi a tenuta.

Protezione della pelle/mani

Tuta protettiva.

Guanti protettivi. Materiale dei guanti: Gomma nitrilica. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Tempo di permeazione del materiale dei guanti: Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Protezione respiratoria

Si consiglia l'uso della maschera protettiva. Filtro P1.

Pericoli termici

N D .

Controlli dell'esposizione ambientale

N D .

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Polvere cristallina di colore bianco
Odore	Percettibile
Soglia olfattiva	N . D .
pH	Valori di pH (25 g/l) a 20°C: 1,0 - 2,0
Punto di fusione/punto di congelamento	242-246°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	N . D .
Punto di infiammabilità	N . D .
Tasso di evaporazione	N . D .
Infiammabilità (solidi, gas)	N . D .
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	N . D .
Tensione di vapore	N . D .
Densità di vapore	N . D .
Densità relativa	N . D .
Solubilità	Solubilità in/Miscibilità con acqua a 25°C: 647 g/l
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	N . D .
Temperatura di autoaccensione	Temperatura di accensione: 400°C
Temperatura di decomposizione	> 245 °C
Viscosità	N . D .
Proprietà esplosive	N . D .
Proprietà ossidanti	N . D .

9.2 Altre informazioni

N D .

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

N D .

10.2 Stabilità chimica

N D .

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

Non riscaldare onde evitare decomposizione termica.

10.5 Materiali incompatibili

N D .

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

N D .

11 Informazioni tossicologiche

11.1 *Informazioni sugli effetti tossicologici*

Sostanze

tossicità acuta

N D .

corrosione/irritazione cutanea

Irrita la pelle e le mucose.

lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Forte irritazione con rischio di gravi lesioni oculari.

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

N D .

mutagenicità delle cellule germinali

N D .

cancerogenicità

N D .

tossicità per la riproduzione

N D .

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

N D .

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

N D .

pericolo in caso di aspirazione

N D .

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

N D .

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

N D .

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

N D .

Effetti interattivi

N D .

Assenza di dati specifici

N D .

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

N D .

Altre informazioni

N D .

12 Informazioni ecologiche

12.1 *Tossicità*

N D .

12.2 *Persistenza e degradabilità*

N D .

12.3 *Potenziale di bioaccumulo*

N D .

12.4 Mobilità nel suolo

N D .

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

N D .

12.6 Altri effetti avversi

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

13 Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Prodotto

Consigli: Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni amministrative.

Contenitori contaminati

Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

14 Informazioni sul trasporto

Trasporto non regolamentato.

14.1 Numero ONU N.D.**14.2 Nome di spedizione dell'ONU** N.D.**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto** N.D.**14.4 Gruppo d'imballaggio** N.D.**14.5 Pericoli per l'ambiente** N.D.**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** N.D.**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC** N.D.**15 Informazioni sulla regolamentazione****15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

manipolazione di prodotti chimici osservare le consuete misure precauzionali.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

N D .

16 Altre informazioni**16.1 Revisione e Punti Revisione**

La corrente revisione n.7 è motivata da modifiche ai punti: 1,2

16.2 Legenda dei simboli

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)

ICAO: International Civil Aviation Organization

ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organization" (ICAO)

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals



Scheda di Sicurezza

Modulo SS Ver. 4

betaina cloridrato

Pagina 7 di 7
Revisione: 7
Data Revisione
01/09/2015
Data Compilazione
04/05/1998

Codice Galeno: 150

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

16.3 **Bibliografia**

N D .

16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

N D .

16.5 **Formazione dei Lavoratori**

N D .

16.6 **Ulteriori Informazioni**

N D .

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.